

BUONI PROPOSITI

di Michela Accarino

L'inizio dell'anno scolastico era sempre un momento speciale per Elisa. La sera prima del primo giorno di scuola, seduta alla sua scrivania, aveva preparato una lista di buoni propositi. "Quest'anno sarò più organizzata!" scrisse per primo, pensando ai quaderni che l'anno precedente aveva spesso perso. Poi aggiunse: "Ascolterò attentamente in classe!" ricordando tutte quelle volte in cui si era distratta. Tra i suoi propositi, c'era anche "Aiutare i compagni in difficoltà!" perché sapeva quanto fosse importante essere gentili e disponibili.

Il giorno successivo, entrando in classe con la sua nuova borsa, Elisa si sentiva pronta a dare il meglio di sé. La maestra iniziò la giornata chiedendo agli alunni di condividere un loro buon proposito. Elisa, con un po' di timidezza, alzò la mano e disse: "Voglio migliorare in matematica e non avere più paura di chiedere aiuto quando non capisco qualcosa."



I compagni annuirono, e la maestra sorrise, incoraggiandola. Nei giorni successivi, Elisa cercò di seguire la sua lista. Preparava la cartella la sera prima, prendeva appunti con cura e, quando un compagno aveva bisogno di una mano, lei era la prima a offrirsi. A poco a poco, si accorse che i suoi buoni propositi stavano diventando parte della sua routine quotidiana, rendendola più sicura e felice.